



RIVISTA TELEMATICA NUOVA DIDATTICA

www.nuovadidattica.net

SEZIONE DIDATTICA | SERVIZI

«FILOSOFIA PER VIVERE MEGLIO»

L'ISTITUTO PEDAGOGICO PROVINCIALE PER IL GRUPPO LINGUISTICO ITALIANO, DIRETTO DA GABRIELLA FRIZZI, È PRESENTE NEL PANORAMA CULTURALE FILOSOFICO ITALIANO CON LA RIVISTA QUADRIMESTRALE RASSEGNA, ORMAI AL SUO XVII ANNO. SUL NUMERO DI DICEMBRE 2008, DOCENTI, STUDIOSI E RICERCATORI ESPONGONO LE LORO RIFLESSIONI E LE LORO ESPERIENZE SULLA DIDATTICA DELLA FILOSOFIA, PONENDO AL CENTRO DELL'INDAGINE L'ADOLESCENTE NELLA FASE DI COSTRUZIONE DELLA SUA PERSONALITÀ: IN UN MOMENTO, QUINDI, ESTREMAMENTE DELICATO ED IMPORTANTE PER L'ADULTO CHE SARÀ DOMANI.

QUALE IL RUOLO DELL'INSEGNANTE DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE? UN SORTA DI TRAMITE TRA LA STORIA DELLA FILOSOFIA E IL MONDO GIOVANILE, CON I SUOI INTERROGATIVI E LE SUE ANSIE.

L'EDITORIALE DI LORIS TAUFER E, A SEGUIRE, GLI STUDI DI MARCO DALLARI, ENRICO BERTI, FRANCO CAMBI, MAURO NOBILE, ANTONIO COSENTINO E MARTIN DODMAN, CON GLI INTERVENTI CHE RIPORTANO ESPERIENZE DIDATTICHE PERSONALI E LE RUBRICHE, FANNO DI RASSEGNA UNA RIVISTA INTERESSANTE ED UTILE PER I DOCENTI DI FILOSOFIA IN MODO SPECIFICO, MA ANCHE PER TUTTI QUEI DOCENTI CHE SI OCCUPANO DI DIDATTICA IN GENERALE. NELLA PARTE CONCLUSIVA DELL'EDITORIALE, LORIS TAUFER SI AUGURA CHE LA RIFORMA SCOLASTICA DI MARIATELLA GELMINI NON PONGA IN SECONDO PIANO UNA DISCIPLINA FORMATIVA COME FILOSOFIA, PROPRIO PER IL RUOLO CHE RIVESTE NELLA SFERA EDUCATIVA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA, VOLTA NON SOLTANTO AD ACCRESCERE "SAPERI" E CONSOLIDARE "ABILITÀ", MA ANCHE, E SOPRATTUTTO, AD APPROFONDIRE NELL'ADOLESCENTE LA CONOSCENZA DI SÉ E DELL'ALTRO, A FAVORE DI UNA SERENA E COSTRUTTIVA CONVIVENZA CIVILE. INSERIAMO NELLA NOSTRA RIVISTA NUOVA DIDATTICA LA RECENSIONE CHE CI È PERVENUTA, CON L'INTENZIONE CHE POSSANO ESSERE DIVULGATE LE INIZIATIVE E LE RICERCHE DELL'ISTITUTO PEDAGOGICO PROVINCIALE ANCHE ATTRAVERSO I NOSTRI NUMEROSI LETTORI CHE CI SEGUONO COSTANTEMENTE.

LIA CICLIOT

FILOSOFIA PER VIVERE MEGLIO

NELL'ULTIMO NUMERO DI RASSEGNA IL RAPPORTO TRA FILOSOFIA, DOMANDE DEL MONDO GIOVANILE, INSEGNAMENTO

LA RIVISTA È CONSULTABILE ANCHE SUL PORTALE DELL'ISTITUTO: WWW.IPBZ.IT E QUINDI PUÒ ESSERE FACILMENTE DISPONIBILE NEI SUOI COLLEGAMENTI ANCHE CON LE RIVISTE ON LINE

IL NUMERO 37 DI RASSEGNA, CURATO DA LORIS TAUFER (AUTORE DI ADOLESCENTI E FILOSOFI. LE RISPOSTE DELLA FILOSOFIA ALLE DOMANDE DEI RAGAZZI, ERIKSON, 2008) SI INTERROGA SUL "FARE FILOSOFIA A SCUOLA". NON SOLO UN NUMERO SULLA PROBLEMATICIA PEDAGOGICO-DIDATTICA DI UNA DISCIPLINA, APPUNTO LA FILOSOFIA, MA UN TENTATIVO PIÙ AMPIO DI TROVARE, IN QUESTA PRATICA CONOSCITIVA E RIFLESSIVA, RAGIONI SIGNIFICATIVE PER L'ESISTENZA. LA REALTÀ DELLA SCUOLA E DELLA TRADIZIONE DI QUESTO INSEGNAMENTO SI INTRECCIA COSÌ, NEI VARI CONTRIBUTI, ALL'EPISTEME FILOSOFICA COME SENTIERO PER LA RICERCA E LA REALIZZAZIONE DEL PROPRIO IO. PARTICOLARE RISALTO ASSUME ANCHE LA SPECIFICITÀ ITALIANA, INCENTRATA SUL NOCCIOLINO IDEALISTICO DELLA STORIA DELLA FILOSOFIA, UN UNICUM IN EUROPA, E SE NE VEDONO VANTAGGI E LIMITI. SI ACCENNA AL PANORAMA LOCALE NELLE SCUOLE ITALIANE E TEDESCHE; E AL PANORAMA EUROPEO CHE PRESENTA ALTRE TRADIZIONI.

I VARI SAGGI (ALCUNI IN LINGUA SIA ITALIANA CHE TEDESCA) SONO FIRMATI TUTTI DA ESPERTI CHE DA TEMPO STUDIANO QUESTA PROBLEMATICIA: MARCO DALLARI, ENRICO BERTI, FRANCO CAMBI, ANTONIO COSENTINO, DOMENICO MASSARO, SOLO PER CITARNE ALCUNI. CUI SI AFFIANCANO DOCENTI CHE PORTANO AVANTI IL PROBLEMA DA ANNI ANCHE IN PROVINCIA (URBAN STILLEBACHER, LUISA BERTOLINI, ROSETTA FRONZA, GIANFRANCO AMATI ECC.). SIGNIFICATIVE LE TESTIMONIANZE SULLA PROPRIA SCELTA PROFESSIONALE DI TRE GIOVANI INSEGNANTI CHE HANNO FREQUENTATO I CORSI DELLA SSIS DI BRESSANONE. ALCUNI CONTRIBUTI SI SOFFERMANO IN PARTICOLARE – INOLTRE – SULLA SPERIMENTAZIONE DELLA "PHILOSOPHY FOR CHILDREN", UNA FORMAZIONE ALLO SVILUPPO DEL PENSIERO AUTONOMO DIFFUSA IN VARI PAESI EUROPEI E RECENTEMENTE STUDIATA E IN PARTE PRATICATA ANCHE IN ITALIA.

NELLA SEZIONE RUBRICHE RASSEGNA OSPITA FIORELLA FARINELLI, CHE TRACCIA UN PROFILO STORICO DI VITTORIO FOA, RECENTEMENTE SCOMPARSO, DANIELA GALASTRI CHE STUDIA L'EDUCAZIONE PERMANENTE IN ALTO ADIGE E GÜNTHER PALLAVER CHE ANALIZZA I RISULTATI ELETTORALI ALLE PROVINCIALI DEL 2008.

4) TERESA, NEL LIBRO AFFRONTI I TURBAMENTI GIOVANILI, I PROBLEMI DI UNA RAGAZZINA CHE, AL TERMINE DI UNA ESTATE TURBOLENTA, ABBANDONA IL MONDO DELL'INFANZIA PER AFFRONTARE L'ADOLESCENZA. LO FAI PERCHÉ CREDI CHE L'ADOLESCENZA SIA UNA FASE DELLA VITA MOLTO FORMATIVA E, NONOSTANTE GLI STEREOTIPI, DIFFICILE E COMPLICATA, O PERCHÉ RIMPIANGI IL MONDO DEI GIOCHI, DEI BAMBINI, PRIVI DI RESPONSABILITÀ, NON ABITUATI ALLE STORTURE E ALLE DIFFICOLTÀ DELLA VITA?

PERCHÉ CREDO CHE L'ADOLESCENZA SIA IL MOMENTO DI PASSAGGIO PIÙ DIFFICILE PER UNA PERSONA. MA CREDO ANCHE CHE DURI MOLTO PIÙ DI QUELLO CHE CERTE VOLTE SI CREDE. CI VUOLE MOLTO TEMPO PER ACQUISIRE UNA PERSONALITÀ E DIVENTARE ADULTI. QUESTO DICE IL MIO ROMANZO. INTORNO A CAMILLA SI MUOVONO MOLTI ADULTI MAI CRESCIUTI. IL FINALE SUI PERSONAGGI ADOLESCENTI È APERTO: NON È DETTO CHE DOPO QUELLO CHE HANNO VISSUTO SIANO DAVVERO CRESCIUTI. PER ALCUNI, S'INTUISCE, CHE L'ESPERIENZA RECENTE LI ABBA INSTRADATI VERSO LA CRESCITA. PER ALTRI, COME LAVINIA, QUESTO NON SUCCEDDE. VEDIAMO CHE È TORNATA COME ERA ALL'INIZIO DEL ROMANZO. DICIAMO CHE SPETTA UN PO' AL LETTORE, IN BASE A QUANTO HA "SENTITO" I PERSONAGGI, CAPIRE SE CRESCERANNO. MI PIACEVA NON DIRLO ESPLICITAMENTE. SE SONO RIUSCITA A FAR CONOSCERE BENE I MIEI PERSONAGGI, SARÀ FACILE PER IL LETTORE INTUIRE CHI CRESCERÀ, CHI CAMBIERÀ E CHI RIMARRÀ UGUALE.

5) VI È STATO QUALCHE SCRITTORE/E CHE HA INFLUENZATO LA TUA VITA LETTERARIA" E AL QUALE TI ISPIRI, SEPPUR INCONSCIAMENTE?

TI POSSO DIRE I MIEI AUTORI PREFERITI: DICKENS, FANTE, CAPOTE, DI FULVIO, AMMANITI E VERONESI. CREDO CHE TUTTI QUESTI SCRITTORI SIANO ACCOMUNATI NELLA LORO SCRITTURA DA UNA TRISTEZZA E DOLORE DI FONDO. ANCHE SE, CIASCUNO DI LORO, RACCONTA STORIE COMPLETAMENTE DIVERSE CON TONI DIVERSI. MI PIACE MOLTO QUANDO CERTI SENTIMENTI NON SONO ESIBITI E SONO INVECE NASCOSTI IN UNA TRAMA. QUESTO È QUELLO CHE HO TENTATO ANCH'IO DI FARE NEL MIO ROMANZO.

6) IL ROMANZO , SECONDO TE, HA ANCORA OGGI, UN FUTURO?

FINO A QUANDO CI SARANNO LIBRI CHE VENGONO LETTI TUTTI D'UN FIATO. È COMPITO DEGLI SCRITTORI GARANTIRE IL FUTURO AL ROMANZO. CHI SCRIVE SI DEVE METTERE IN TESTA CHE LA PRIMA FUNZIONE DI UN ROMANZO È QUELLA DI ESSERE UN PASSATEMPO PER CHI LO LEGGE. CHI SCRIVE PENSANDO DI TRASMETTERE GRANDI VERITÀ AI LETTORI, SBAGLIA IN PARTENZA. È UN ATTO DI PRESUNZIONE CHE POI TRASPARE ATTRAVERSO LA SCRITTURA E ANNOIA SUBITO.

7) "ADELMO , TORNA DA ME" È, COME DICEVAMO, IL TUO PRIMO ROMANZO; UNA PROVA NARRATIVA ESTEMPORANEA, OPPURE HAI INTENZIONE DI CONTINUARE A SCRIVERE?

PURTROPPO PER CHI NON AMA LA MIA SCRITTURA, HO INTENZIONE DI CONTINUARE. STO GIÀ SCRIVENDO IL SECONDO ROMANZO IN CUI È CHIARA L'INFLUENZA DI DI FULVIO (ANCHE SE IL MIO NON SARÀ UN NOIR O UN THRILLER). NELLE MIE INTENZIONE DOVREBBE ESSERE UNA STORIA MOLTO INQUIETANTE.

8) QUALI MESSAGGI INTENDI TRASMETTERE CON IL TUO ROMANZO?

VORREBBE ESSERE UNO SPACCATO SU ALCUNE PERSONE - RICCHI VACANZIERI E POVERI LOCALI – IN UN DETERMINATO MOMENTO – UN'ESTATE. HO VOLUTO RAPPRESENTARE TUTTI NEI LORO DIFETTI E NELLE LORO CATTIVERIE QUOTIDIANE. SOTTO LA COMICITÀ E L'ALLEGRIA DEL RACCONTO, C'È LA SOLITUDINE, LA MALINCONIA E LA PAURA. OGNI PERSONAGGIO HA UNA PAURA CHE LO DOMINA. NON HO VOLUTO PRENDERE NESSUNA POSIZIONE MORALE. DICIAMO CHE TUTTI, RICCHI E POVERI, SONO TRATTATI MALE ALLO STESSO MODO. EPPURE, ALLA FINE, AMI QUASI TUTTI I PERSONAGGI. CREDO CHE IL MECCANISMO RICORRENTE DELLA STORIA PER CIASCUN PERSONAGGIO SIA LA BUGIA. NEL SENSO DI MESSA IN SCENA DEL CONFLITTO APPARENZA/SOSTANZA, QUELLO CHE SI DICE/QUELLO CHE SI PENSA. FORSE IL MESSAGGIO È QUELLO DI ANDARE OLTRE LE APPARENZE. MESSAGGIO CHE POTRÀ SEMBRARE BANALE. MA IO CREDO CHE I VALORI PIÙ IMPORTANTI SIANO QUELLI PIÙ BANALI.

9) COSA TI PIACEREBBE CHE SI SCRIVESSE DI "ADELMO , TORNA DA ME".

CHE È UN LIBRO PIENO DI GRAZIA E CATTIVERIA ALLO STESSO TEMPO, IN CUI SOTTO LA COMICITÀ SI FA SPAZIO LA TRISTEZZA, L'INCOMPRESIONE E LA SOLITUDINE.

GRAZIE TERESA E SPERIAMO CHE IL TUO LIBRO RISCUOTA UN BUON SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA.